

di Monferrato, esige quella nobilissima Casa Italiana, che io qui accenni alcune illustri sue parentele, per le quali si rende essa tanto celebre non meno in Occidente che in Oriente. Il Marchese di Monferrato, di cui s'è più volte udito il nome di sopra, aderente costantissimo di Federigo Augusto, era *Guglielmo*, Principe di gran senno e valore. Questi per attestato di Sicardo (a), fu stretto parente d'esso Federigo, perchè ebbe per Moglie *Giu- litta*, Sorella di *Corrado III.* Re di Germania e d'Italia, che gli procreò cinque Figliuoli maschi, cioè *Guglielmo*, *Corrado*, *Bonifazio*, *Federigo*, e *Rinieri*. Avvenne, che ito in Terra santa *Guglielmo* il primogenito, soprannominato *Longaspada*, *Baldovino*, il Lebbroso Re di Gerusalemme, innamorato della di lui gagliardia, bravura, ed avvenenza, doti unite ad una grande Nobiltà, gli diede per Moglie *Sibiglia* sua Sorella, e la Contea di Joppe in dote. Da Bernardo Tesoriere (b) egli vien chiamato *Bonifacii illustris Marchionis Montisferrati filius*, ma con errore. Sicardo ne sapea più di lui. Morì *Sibiglia* poco più di un Anno dipoi con avergli generato un Figliuolo, a cui fu posto il nome di *Baldovino*. Questi dopo la morte d'esso Re *Baldovino* suo Zio materno fu dichiarato Re di Gerusalemme, ma mancò di vita in tenera età. Anche *Manuello* Comneno Imperador di Costantinopoli pel gran credito, in cui era in questi tempi la Casa di Monferrato, fece sapere al Marchese *Guglielmo* seniore, che gli mandasse uno de' suoi Figliuoli, perchè desiderava di dargli una sua Figliuola, cioè *Cira Maria*, o sia *Donna Maria*, per Moglie, cioè quella stessa, che fu promessa dianzi a *Guglielmo II.* Re di Sicilia, ma che egli non potè poi avere, e nè pure potè ottenere l'Augusto Federigo per *Arrigo* suo Primogenito. In que' tempi due Figliuoli d'esso *Guglielmo* Marchese, cioè *Corrado* e *Bonifacio* erano ammogliati. *Federigo* vestiva l'abito Clericale, e poi fu creato Vescovo d'Alba. Colà dunque mandò *Guglielmo*, il minore de' suoi Figliuoli, cioè *Rinieri*, Giovane di bellissimo aspetto, a cui l'Augusto Greco diede la destinata Moglie, e per dote la Corona del Regno di Tessalonica, o sia di Salonichi, porzione la più nobile di quell'Imperio dopo Costantinopoli; perciocchè l'altiera Figliuola, per testimonianza di Roberto del Monte (c), protestò di non voler marito, che non fosse Re. Furono celebrate quelle Nozze con gran solennità, per attestato di *Guglielmo Tirio* (d). Benchè Roberto ne parli all'Anno 1180, si scorge nondimeno, appartenere questo

(a) Sicard.  
Chr. Tom. 7.  
Rer. Italic.

(b) Bernard.  
Thesaurar.  
De acquist.  
Terr. sanct.  
cap. 138.

(c) Robert.  
de Monte in  
Chron.

(d) Guilliel-  
mus Tyrius  
l. 22. cap. 4.